

FAQ PER COMPILAZIONE RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE ETICA PER LA RICERCA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Qual è la normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati?

La normativa attualmente in vigore è contenuta nel Dlgs. 10 agosto 2018, n. 101, che ha attuato il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati – noto come Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR)

Che tipo di contatti per es. indirizzo mail, devono essere indicati nel formulario e informativa/consenso?

I contatti devono essere quelli istituzionali e non quelli personali.

Quali dati di contatto devono essere riportati nell'informativa per segnalare eventuali criticità emerse?

I contatti del Responsabile del Progetto Conformemente a quanto stabilito dall'art. 4, n. 7 del GDPR, e in attuazione dello stesso, dai Decreti Direttore Generale n. 2003/2017 e 580/2018, Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Firenze. Il Referente per la protezione dei dati (ex Responsabile dei dati) è il Direttore di Dipartimento relativamente ai dati personali raccolti e trattati nell'ambito delle attività di ricerca condotte dal Dipartimento e dai Centri di ricerca a questo afferenti.

In quale lingua deve essere redatta la richiesta di parere alla Commissione Etica per la ricerca?

E' preferibile redigere la richiesta di parere in italiano ma può essere redatta anche in inglese. Da evitare la stesura della richiesta nella mescolanza delle due lingue.

Per le ricerche condotte da laureandi deve essere interpellata la Commissione Etica per la ricerca?

Le ricerche condotte dai laureandi non devono essere sottoposte alla Commissione Etica per la ricerca. Della rispondenza del lavoro di tesi a criteri scientifici etc. è responsabile il relatore. A meno che il laureando non conduca attività di ricerca connesse e parte integrante di più ampi progetti predisposti dal suo docente di riferimento, nel qual caso è quest'ultimo che deve presentare la richiesta di parere.

Se viene strutturato un questionario da compilare on line su piattaforma Moodle i dati raccolti sono anonimi?

I dati sono resi anonimi solo dopo estrazione.

Chi deve sottoscrivere la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio mezzi e risorse per lo svolgimento dell'attività di ricerca?

Solo il Responsabile del Progetto, è lui che dichiara di avere mezzi e risorse sufficienti allo svolgimento delle attività della ricerca.

Chi deve sottoscrivere la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio assenza conflitto d'interessi?

Il Responsabile del Progetto e tutti i ricercatori che ne sono coinvolti, tutti questi devono dichiarare di non avere conflitto di interessi nelle attività di svolgimento della ricerca.

Quali sono i criteri da tenere in considerazione nella predisposizione dell'informativa/consenso informato?

L'informativa ed il modulo di consenso informato devono utilizzare un linguaggio chiaro, semplice, non ambiguo, comprensibile ed adeguato all'età, al grado di istruzione e alle competenze dei partecipanti. Le informazioni fornite devono essere esaurienti. Devono essere evitati tecnicismi, anglicismi e acronimi (si

invita a seguire la stessa indicazione anche per quanto riguarda eventuale altro materiale che venga consegnato ai partecipanti: per esempio un questionario).

Si richiamano a tal riguardo:

- Considerando n. 58 GDPR *“Il principio della trasparenza impone che le informazioni destinate al pubblico o all'interessato siano concise, facilmente accessibili e di facile comprensione e che sia usato un linguaggio semplice e chiaro, oltre che, se del caso, una visualizzazione. Tali informazioni potrebbero essere fornite in formato elettronico, ad esempio, se destinate al pubblico, attraverso un sito web. Ciò è particolarmente utile in situazioni in cui la molteplicità degli operatori coinvolti e la complessità tecnologica dell'operazione fanno sì che sia difficile per l'interessato comprendere se, da chi e per quali finalità sono raccolti dati personali che lo riguardano, quali la pubblicità online. Dato che i minori meritano una protezione specifica, quando il trattamento dati li riguarda, qualsiasi informazione e comunicazione dovrebbe utilizzare un linguaggio semplice e chiaro che un minore possa capire facilmente.”*
- Art. 12, paragrafo 1, GDPR *“Il titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all'articolo 34 relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. Le informazioni sono fornite per iscritto o con altri mezzi, anche, se del caso, con mezzi elettronici. Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.”*